Quando serve il DURF per il rilascio della Patente a Crediti?



Tra i requisiti previsti per il rilascio della patente a credit

i
è
an
no
ve
ra
ta
la
c
er
ti
fi
ca
zi
on
e
di
re
go
la
ri
tà
fi
sc
al
e
(D
UR
F)
.
Tu
tt
av
ia
,
l’
ob

bligo del DURF è circoscritto “ai casi previsti dalla normativa vigente”.

La precisazione è contenuta già nella **Circolare INL n. 4 del**

23 settembre 2024, che fa esplicitamente riferimento alla **disciplina prevista dall'articolo 17-*bis*, del D.Lgs. 241/97**. Ulteriori chiarimenti sono forniti dalla **Fondazione Studi Consulenti del Lavoro** nella **Circolare n. 6 del 5 novembre 2024**.

A differenza del DURC, il DURF "**non è un requisito richiesto alla generalità delle imprese che ricadono nel campo di applicazione della patente a crediti**", ma è stato introdotto "come mera semplificazione riservata a soggetti con determinati requisiti nell'ambito della disciplina di prevenzione dei rischi di mancato versamento delle ritenute fiscali dei dipendenti occupati negli appalti c.d. *labour intensive*".

Ambito di applicazione del DURF

La circolare 1/2020 chiarisce i presupposti di applicabilità del comma 1 dell'articolo 17-bis del D.Lgs. 241/97:

- l'affidamento a un'impresa del compimento di un'opera o più **opere** o di uno o più **servizi di importo complessivo annuo superiore ad euro 200.000**;
- l'affidamento deve avvenire tramite **contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali** comunque denominati;
- i contratti devono essere caratterizzati da:
    - **prevalente utilizzo di manodopera**;
    - **prestazione svolta presso le sedi di attività** del committente;
    - **utilizzo di beni strumentali di proprietà** del committente o ad esso riconducibili in qualunque forma.

Quando il DURF diventa un requisito per la Patente a Crediti

Fonte: Circolare n. 6 del 5 novembre 2024 della Fondazione Studi Consulenti del Lavoro

Requisiti per il DURF

Per ottenere il DURF, l’impresa deve:

- **essere in attività da almeno tre anni e in regola con gli obblighi dichiarativi**;
- aver eseguito, nel corso dei periodi d’imposta cui si riferiscono le dichiarazioni dei redditi presentate nell’ultimo triennio, **complessivi versamenti** registrati nel conto fiscale **per un importo non inferiore al 10% dell’ammontare dei ricavi o dei compensi** risultanti dalle dichiarazioni medesime;
- non avere **iscrizioni a ruolo o accertamenti esecutivi** o avvisi di addebito affidati agli agenti della riscossione relativi alle imposte sui redditi, all’imposta regionale sulle attività produttive, alle ritenute e ai contributi previdenziali per importi superiori a **50.000 euro**, per i quali i termini di pagamento siano scaduti e siano ancora dovuti pagamenti o non avere provvedimenti di sospensione.

FONTE: biblus.acca.it